

# Tomato World 2026

ALTRA  
MEDIA

## Condifesa Piacenza: il reddito si difende con la gestione del rischio

**Superfici in aumento a 78.695 ettari per il pomodoro, ma le rese restano ai minimi del decennio: a pesare è la sfida climatica**

Il pomodoro da industria rappresenta una delle filiere più strutturate e strategiche dell'agricoltura italiana. Superfici specializzate, un'organizzazione produttiva evoluta e uno stretto legame con l'industria di trasformazione ne fanno un comparto ad alta intensità tecnica ed economica. In questo contesto, eventi come Tomato World assumono un ruolo centrale: luoghi di confronto tra chi produce, chi trasforma e chi fornisce strumenti e servizi a supporto delle aziende agricole. I dati più recenti confermano la vitalità del settore, ma mettono in evidenza anche nuove fragilità, che rendono sempre più centrale il tema della gestione del rischio.

### Un comparto in crescita, ma più esposto

Nella campagna 2025, il pomodoro da industria ha registrato una crescita delle superfici coltivate a livello nazionale, superando complessivamente i 78.695 ettari, con una produzione che ha oltrepassato i 5,8 milioni di tonnellate. Il bacino del Nord Italia si conferma il cuore produttivo del

comparto, con 45.030 ettari coltivati e un incremento di circa +8% rispetto alle annate precedenti.

Province come Piacenza (10.543 ha), Ferrara (8.132 ha) e Parma (4.299 ha) continuano a rappresentare le aree a maggiore specializzazione.

A fronte di questa espansione, il quadro produttivo mostra però elementi di criticità: le rese medie per ettaro si collocano tra le più basse dell'ultimo decennio, con una media nazionale di 74,2 tonnellate/ha e una media nel Nord Italia di circa 69,3 tonnellate/ha.

Un dato che evidenzia come l'aumento delle superfici non sia stato accompagnato da un pari risultato produttivo.

### Clima e produzione: quando l'aumento delle superfici non basta

Le basse rese della campagna 2025 sono legate a condizioni climatiche anomale. Le temperature eccezionalmente elevate di giugno 2025 hanno provocato fasi di forte stress, rallentando lo sviluppo vegetativo delle piante.

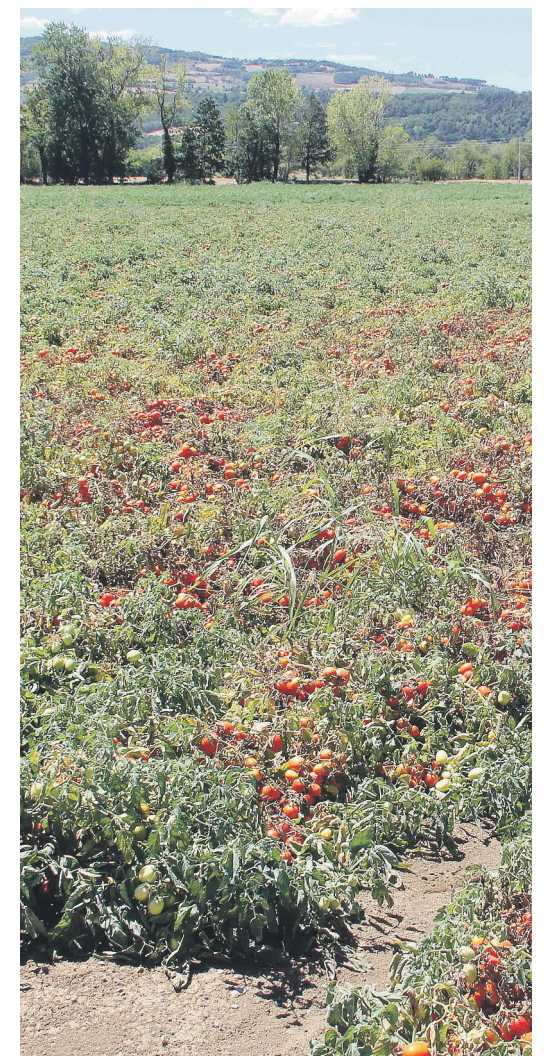
A questo si sono sommati eventi piovosi intensi e localizzati, che hanno inciso ulteriormente sul potenziale produttivo, in un contesto di terreni già indeboliti dalle piogge straordinarie dell'estate 2024, responsabili di danni per milioni di euro sul territorio.

In questo scenario, la gestione del rischio assume un ruolo centrale. Gli strumenti oggi disponibili consentono di affrontare le criticità climatiche, ma solo se impostati in modo corretto e consapevole. La definizione di valori assicurati coerenti, la scelta delle garanzie più adatte e la conoscenza dei meccanismi di funzionamento delle coperture sono elementi determinanti.

Un approccio standardizzato o



Sopra il presidente di Condifesa Piacenza Gianmaria Sfolcini e la direttrice Debora Veneziani. A destra un campo in provincia di Piacenza



poco pianificato rischia di rivelare i propri limiti solo nel momento del danno.

Al contrario, una gestione attenta del rischio consente di trasformare l'incertezza climatica in una variabile governabile e di tutelare la stabilità economica dell'azienda agricola.

### I numeri della campagna: valore e superfici in crescita

La campagna 2025 conferma il peso economico del pomodoro da industria anche nel contesto del nostro Consorzio. Il valore complessivo della produzione assicurata ha raggiunto i 115,1 milioni di euro, con una crescita di oltre +21% rispetto al 2024. Le superfici assicurate hanno superato gli 8.900 ettari, registrando un incremento del +10%.

Numeri che testimoniano una crescente consapevolezza delle aziende agricole rispetto alla necessità di proteggere il valore della produzione e, soprattutto, il reddito.

### Tutela del reddito: la vera sfida

Nel pomodoro da industria, la gestione del rischio non è un adempimento formale, ma una scelta strategica. Un evento avverso può compromettere in poche ore il lavoro di un'intera stagione, incidendo direttamente sulla redditività aziendale.

Per questo, oggi più che mai, produrre pomodoro da industria significa affiancare alla competenza agronomica strumenti efficaci di tutela del reddito. È su questa capacità di programmare, prevenire e pro-

teggere il valore della produzione che si gioca la sostenibilità futura del comparto. Ed è proprio su questi temi che il confronto, la condivisione di dati ed esperienze e la diffusione di una cultura della gestione del rischio diventano elementi chiave per costruire il futuro del pomodoro da industria.

### Condifesa Piacenza: tutela del reddito e visione di lungo periodo

In questo contesto, il ruolo di realtà come Condifesa Piacenza diventa sempre più centrale. Attraverso un'attività di consulenza specializzata e un supporto costante alle aziende agricole, il Consorzio accompagna i produttori del territorio nella costruzione di strategie di gestione del rischio coerenti con le caratteristiche del

pomodoro da industria e con le esigenze economiche delle singole imprese, anche attraverso l'accesso a polizze assicurative agevolate che prevedono un contributo pubblico a riduzione del costo del premio. L'obiettivo non è solo offrire strumenti assicurativi, ma contribuire a diffondere una maggiore consapevolezza sul valore della tutela del reddito, affinché la gestione del rischio diventi parte integrante delle scelte aziendali.

In un settore delicato e sempre più esposto alle variabili climatiche, la capacità di proteggere il valore della produzione (rendendo sostenibile l'accesso alla copertura assicurativa) rappresenta oggi uno degli elementi chiave per garantire continuità, stabilità e competitività nel tempo.



**Nel 2025 il valore della produzione assicurata ha raggiunto i 115,1 milioni di euro»**



**La sostenibilità futura si gioca sulla capacità di programmare, prevenire e proteggere»**

CONDIFESA  
Piacenza

**LE SCADENZE CONTANO  
NOI TI AIUTIAMO  
A NON SBAGLIARE**

COLTURE  
A CICLO  
PRIMAVERILE

ENTRO IL  
31/03

FRUMENTO TENERO  
FRUMENTO DURO  
ORZO

COLTURE  
PERMANENTI

ENTRO IL  
30/04

FRUTTA  
UVA DA VINO  
UVA DA TAVOLA

COLTURE A CICLO  
PRIMAVERILE  
E OLIVICOLTURA

ENTRO IL  
30/06

AGLIO  
BIETOLE  
BARBABIETOLE  
OLIVE

COLTURE A CICLO  
ESTIVO E SECONDI  
RACCOLTI

ENTRO IL  
15/07

POMODORO  
MAIS  
RISO  
PISELLI  
SOIA

COLTURE A CICLO  
AUTUNNO INVERNALE  
E COLTURE VIVAISTICHE

ENTRO IL  
31/10

VIVAI  
DI PIANTE  
ORNAMENTALI